

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

La Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent.

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 18 - Est. 8.50 Trim. 4.50 }
Per il Regno 20 - Est. 11 - Est. 6 - }
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Fozzo dipinto N. 5537 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea
In terza " " " 40 " " "
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

ANNO X. 1880 ANNO X.

Col 1. Gennaio 1880

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE-VENETO

entra nel suo decimo anno di vita. La lunga età e la costante fermezza nei suoi propositi, esonerano il Bacchiglione dal ripetere il suo programma: egli si manterrà qual sempre fu: questa è la promessa migliore per l'avvenire.

Sensibili migliorie furono introdotte nel giornale nel corso dell'anno spirante, senza averne fatto dianzi millantatrici promesse: pel nuovo anno pure nulla promettiamo di nuovo: ci sia continuata la benevolenza e l'aiuto degli amici e l'Amministrazione farà... senza parlare.

Gli attuali collaboratori rimarranno ed ad essi nuovi e valenti se ne aggiungeranno.

Oltre l'accurata ed informatissima CORRISPONDENZA DA ROMA, il Bacchiglione si è assicurato corrispondenze da VENEZIA, VERONA, GENOVA, MILANO e TRIESTE e da molti centri della regione Veneta i cui interessi con particolare amore curerà sempre.

Il SERVIZIO PARTICOLARE TELEGRAFICO, introdotto recentemente con grave sacrificio pecuniario, si svilupperà sempre maggiormente e non lascerà cosa alcuna a desiderare.

Il Bacchiglione finalmente provvederà a che scelti romanzi si pubblicino senza interruzione nell'Appendice.

Terminato l'attuale romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

egli può fin d'ora, promettere un romanzo italiano scritto appositamente pel Bacchiglione, e che desterà un grandissimo interesse, dal titolo:

DUE AMORI

Pubblicherà quindi una serie di racconti accapparrata, con non poca fatica, scritti da un egregio autore italiano e portanti il titolo complessivo di

RACCONTI SOPRENDENTI

Ha poi in pronto due traduzioni: l'una dal tedesco del romanzo:

PALAZZO WORIZOFF

L'altra dal francese della graziosissima novella:

UNA RAGAZZA BRUTTA

SONO AGLI ABBUONATI ANNUALI

A tutti coloro, che pagheranno anticipatamente l'intero abbonamento di un anno, il Bacchiglione regalerà un grosso e ricco volume illustrato contenente i seguenti racconti di Erkmann-Chatrian:

L'illustre dottor Mathens - Il Requiem del Corvo - La ladra di fanciulli
L'occhio invisibile ovvero L'Albergo dei tre appiccati

Libro di amena ed interessante lettura edito dalla Tipografia Editrice Lombarda.

L'Amministrazione poi, avendo disponibili alcune copie delle appendici fin qui pubblicate del romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

è disposta a regalarle a quegli abbonati nuovi che desiderassero avere completo il romanzo e ne faranno primi la richiesta.

Le condizioni d'abbonamento rimangono invariate.

GIUSEPPE AVEZZANA

Non è esagerazione il dire che la morte del generale Avezzana è sventura della nazione.

Egli fu di quegli uomini che sono destinati all'ammirazione ed al rispetto e che, quando scompaiono nella tomba, lasciano dietro a sé uno sgomento infinito, che altri non venga ad imitarne le alte e non comuni virtù.

Giuseppe Avezzana è una figura grande e gloriosa della storia del nostro paese: prode come un'eroe dell'antichità, intemerato come non è più di moda oggidì, ebbe l'affetto

rispettoso e ammirato degli amici, ebbe la stima degli avversari.

Oggi scriviamo queste sole parole, poichè il dolore al pensarci cadavere quel vecchio glorioso ma vivace ancora e ancora animato da quella santa carità di patria che lo fece prode in cento battaglie, non ci consente la calma per tessere una necrologia.

Parleremo domani del soldato di Hanau, di S. Salvario, del Messico, del Volturmo, parleremo domani del triumviro di Genova, del ministro di Roma - oggi non abbiamo fatto che versare una lacrima sulla tomba dell'amico, del padre.

Le condizioni della Germania

Nella Rivista Britannica troviamo uno studio interessantissimo di Hephell, intitolato L'Allemagna dopo la pace di Francoforte.

Di questo studio noi crediamo far cosa utile riassumendone alcuni brani, che delineano la situazione morale, politica ed economica di quei buoni tedeschi che, vincitori della Francia, subiscono il giogo del principe di Bismarck.

I campagnuoli erano stati attirati nelle città dalla elevatezza dei salari durante il periodo della prosperità industriale, lo slancio della quale fu ben tosto seguito dalla prostrazione e dalla rovina. Dal 1871 al 1875 la popolazione delle campagne s'accrebbe dell'8,2 per cento e quella delle grandi città del 14,8 per cento.

Le leggi sull'interesse del denaro essendo state abrogate, l'usura fu portata ad un tasso spaventevole. Nel 1873, p. e., non esisteva a Munich un solo prestatore sopra pegni; nel 1877 se ne contavano cento e quarantove, che prestavano in media al tasso del 120 per cento. Non venne presa a Berlino alcuna misura contro la falsificazione delle derrate; il latte è anaquato del 30 per 100; un macellaio, condannato all'ammenda per avere vendute salsiccie farsie di pomi di terra colorati, si mostrava molto sorpreso di udire tanto rumore per una cosa ordinarissima. Il pane è mescolato con segature di legno.

A Lahu, nel ducato di Baden, si fabbrica, sotto il nome di caffè, un miscuglio composto d'una quinta parte di caffè e di quattro quinti di cicorea.

Gli antichi rapporti fra padroni ed operai sono stati distrutti. Dal 1870 al 1876 il numero delle vendite di liquori si è elevato da 188,000 a 255,000; quindi aumento proporzionale nella ubbriachezza. Il consumo delle bibite alcooliche che saliva nel 1872 a 286 mille litri è stato di 981 mille nel 1876. I teatri, non avendo più bisogno d'autorizzazione, si sono moltiplicati prodigiosamente. Ogni piccola città ha il suo. Affine di attirarvi il pubblico essi gareggiano nelle offerte, nelle decorazioni e nei costumi. In un caffè chiamati intitolato « Taugel Taugel » delle donne a mala pena vestite offrono la loro bellezza e fanno drizzare le orecchie del pubblico con canzoni oscene. Questi stabilimenti non sono in realtà che una scuola di prostituzione. Si può dire altrettanto degli alberghi che si raccomandano per la scelta del loro servizio femminile.

Le quantità sempre crescenti dei girovaghi ha accagionato un grande pregiudizio ai magazzini locali. Il ciarlatanismo domina; i romanzi i più immorali, i più sconci scritti sono lasciati in abbondanza al pubblico. Lo spirito del demi-monde ha invaso la letteratura; basta gettare un colpo d'occhio sopra le colonne d'annunci d'un giornale di Berlino come la Kladderatsch, per farsi un'idea dello stato della morale pubblica. Nel numero 43, del 24 ottobre 1877, cinque annunci offrono un asilo alle signore; nove garantiscono la guarigione delle malattie prodotte dagli stravizii; il dottore Hampe, proprio lui, si fa il reclame per una sua specialità che egli chiama « affari da fanciulli »; una

agenzia di matrimoni a Darmstadt lancia un prospetto che prende per divisa « Hynno sit qui mal y pense. » I direttori si impegnano di offrire a scelta delle signore in cerca di mariti; 3 principi, 8 conti, 91 baroni, 250 proprietari, 380 ufficiali, 800 impiegati, 120 letterati, 240 manufacturieri, 1400 negozianti e 100 persone che godono d'una fortuna indipendente.

Passiamo alla speculazione industriale. In Prussia, dal 1800 al 1870, erano sorte 400 società col capitale di 3078,000,000 di marchi; ma dal 1870 al 1875 se ne contarono fino a 857 col capitale di 4,290,000,000 di marchi. La maggior parte delle officine e degli opifici si formarono in società per azioni; i salari si elevarono in una proporzione enorme; ad un certo momento i muratori hanno guadagnato 12 franchi al giorno! Ma sopravvennero le crisi. Il pauperismo fece progressi spaventosi nelle grandi città; a Berlino, nel 1875, l'amministrazione municipale doveva soccorrere una persona sopra 82; nel 1876 una sopra 80, nel 1877 una sopra 74. I rapporti degli ispettori nelle manifatture forniscono i più tristi dettagli sulle condizioni delle classi inferiori; un quarto della popolazione di Berlino vive nel sottosuolo. Talvolta dieci o quattordici persone dei due sessi si rifuggiano assieme in una buca. Le istituzioni caritatevoli sono insufficienti a raccogliere i trovatelli; tutto sembra colpito dalla miseria e dal malcontento.

Il pessimismo invade tutte le anime e quindi la violenza, la brutalità ed i delitti crescono a dismisura. Tal casa di rifugio accoglieva, nel 1871, una media di 350 vagabondi, che, nel 1877, vedeva elevarsi a 669; in questo numero le prostitute contano per 61 nel primo anno e per 122 nel secondo. In Prussia, nel 1871, 6403 individui furono tradotti per crimini davanti alla giuria; nel 1877 salirono a 12807, dei quali soli 1314 furono prosciolti. In Baviera la cifra dei crimini si è elevata dal 1872 al 1876 da 3555 a 5273. Nel 1871 la cifra delle persone che attentarono ai loro giorni fu di 2723; nel 1875 essa si è elevata a 3278.

Se si prende la stampa per termometro della moralità politica, bisogna dire che l'insegnamento non è molto lusinghiero per la Germania; perchè l'opinione pubblica vi è oppressa, manipolata, centralizzata e monopolizzata per i bisogni del governo e della borsa. Vi sono, ben inteso, dei giornali indipendenti e onorevoli; così non abbiamo bisogno di dire che tutta la stampa cattolica e democratica è inaccessibile alle influenze segrete. Il principe Bismarck ha sempre avuto una grandissima idea dell'importanza della stampa e ci tiene ad imporle sistematicamente la sua influenza. All'avvenimento del cancelliere del governo un solo giornale eragli favorevole; poi, cedendo alla seduzione dell'oro, vennero ad uno ad uno in suo potere. Con due milioni e mezzo di franchi per anno, destinati ai fondi segreti, egli fa camminare la stampa in Germania ed all'estero. Il dipartimento della stampa è organizzato come segue: esso è diretto dal consigliere intimo Hahn, un ebreo convertito, che fa ogni giorno il giro dei diversi ministeri, raccoglie le notizie e compone il foglio settimanale semi-

ufficiale Provincial Correspondenz, che è spedito gratis a tutti i giornali ufficiali delle piccole città.

Oltre a questa agenzia della stampa, il cancelliere ne ha una di particolare, che dirige egli stesso, e dove tutti i giornali che si dicono indipendenti, ora che sono ligi al governo, attingono le loro ispirazioni. I giornali finanziari sostengono tutti la politica del cancelliere, mentre i giornali officiosi difendono gli interessi dei grandi banchieri, quasi tutti ebrei, e dei grandi manufacturieri.

Il governo domina il telegrafo con una autorità tale, che ogni invio o pubblicazione di dispacci avente un carattere sedizioso è impossibile. La stampa officiosa pubblica impunemente i propositi i più violenti, le diffamazioni le più gravi, mentre la stampa d'opposizione è rigorosamente perseguitata sotto il più leggero pretesto.

Bismarck ha sempre mostrato una suscettività femminile per le critiche della stampa. Egli non potendo sopprimere un giornale, lo uccide a furia di processi. Esistono formule litografate dove si legge: « Il principe Bismarck si trova personalmente attaccato in un articolo del giornale... » e domanda che questo giornale sia in conseguenza condannato a pagare un'ammenda. » Così furono pronunciate duemila condanne.

L'autore chiude il suo studio col detto d'un uomo di buon senso: « Bismarck ha ingrandito l'Allemagna, ma ha impicciolito l'Allemanno. »

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

Vedi 2ª pagina

CORRIERE VENETO

Da Verona

25 Dicembre (rit.)

È d'uopo convenire che i Socialisti hanno non una ma mille ragioni quando asseriscono che la carità, pei gaudenti, altro non è che un pretesto onde mascherare il proprio egoismo, l'innata ipocrisia.

Tale pensiero mi frullava pel capo ieri mattina appena seppi delle dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Sissignori! Abbiamo una crisi extra consigliare. E sapete il perchè? Perchè il Comitato nominato dal Sindaco giorni sono non trovò ragionevoli e quindi non volle ciecamente obbedire agli ordini impostigli dal Sindaco stesso.

Ma, procediamo con ordine. Domenica (21) vi ho mandato una lettera colla quale vi segnalavo il favore con cui fu accolta l'idea della sottoscrizione a vantaggio dei poveri; vi accennavo inoltre la nomina fatta dal Sindaco d'un Comitato di beneficenza, e il mandato ch'egli gli avea assegnato e cioè di semplice collettore. Infine, vi dicevo, come questa restrizione avesse disgustato non pochi membri del neo-Comitato istesso.

Di queste ed altre cose consimili si occupava quella mia lettera che sarà, suppongo, andata perduta giacchè non la vidi pubblicata finora nel vostro giornale.

È giusto che sappiate però che avendo il Sindaco persistito nel voler il comitato mancipio della Congregazione di carità questi fini per disciogliersi, ripugnandogli di prestarsi a vantaggio della Congregazione anzi-

detta, la quale d'altri non si occupa all'infuori dei poveri di mestiere o dei protetti dai preti.

Confesso, d'altronde, che la fermezza di cui diè prova, in questa circostanza, l'on. Camuzzoni mi ha sorpreso e non poco; ma le successive dimissioni della Giunta spiegano ad esuberanza da dove originava si insolita energia.

Allo sciolto comitato ne subentrò un altro e questo per iniziativa di parecchi cittadini. Cosa saprà fare lo vedremo all'opera.

Ma torniamo ai signori di Palazzo di città, e vediamo se la carità è veramente un sentimento innato in loro, oppure un mezzo — come direbbero i socialisti e ch'io accennai in principio — onde mascherare le proprie intenzioni.

Non è solo d'adesso, ma è ben più di tre mesi che da ognuno era prevista — e ciò per le cause ormai a tutti note — che la presente invernata sarebbe riuscita alle classi operaie ben più triste e terribile di quante altre mai. Ed è d'allora che la stampa locale sollecitò dal Comune e dal governo quei provvedimenti necessari onde dar modo agli operai di guadagnarsi quel pò che è indispensabile alla loro esistenza fino alla prossima primavera.

Com' hanno risposto i nostri padri coscritti a queste domande rivolte loro dalla stampa? Essi hanno atteso fino al giorno 23 corr. per sottoporre all'approvazione del Consiglio l'esecuzione di lavori già da tempo reclamati per ragione d'ordine e di edilizia.

Vi basti questa: dopo 26 giorni che ha nevicato abbiamo ancora molte vie nelle quali giace ammonticchiata la neve... E dire che ci sono braccia a centinaia che domandano lavoro.

E quasi la lentezza impiegata nel presentare i progetti di lavori non fosse stata sufficiente si ebbe il coraggio di dare al Consiglio la propria dimissione nel momento appunto che questo era chiamato ad approvare i progetti in discorso.

Ma v'ha di più: oltre i poveri senza lavoro, vi sono anche i poveri che lavorano, i quali vuoi per le scarse distribuzioni vuoi per il caro eccessivo dei viveri menano una vita abbastanza stentata. Ebbene, cos' ha fatto la Giunta per questi? Nulla.

Nel 1873, annata poco dissimile da questa, il Comune aiutò i suoi impiegati con un soprassoldo sullo stipendio, quel soprassoldo venne in seguito dimezzato, ed ora lo si mantiene tale quantunque il vito sia più caro dell'anno suddetto.

Cos'abbia fatto poi la Giunta per

gli operai che lavorano e non lavorano ve lo dico in due parole.

Da tre anni abbiamo in Verona un Panificio, il quale è condotto da una società d'oprai; ebbene questa società, vista come critica si presentasse la corrente invernata, impensierita dal continuo rincarare dei viveri, volle venir in aiuto a tutti gli operai non soci e ciò mediante una piccola tassa di aggregazione e aprendo in pari tempo delle succursali. (1)

Ma per viemmeglio riuscire nel suo intento, il Panificio ha bisogno d'appoggio. Cosa fa egli: si rivolge al municipio, dal quale gli vengono, per due mesi di seguito, molte promesse ed infine un rifiuto. Svisando per giunta, nel rifiuto il carattere della domanda.

E con tutto questo carico d'allori la nostra Giunta si è impermalita perchè parecchi membri del comitato, da essa nominati, non furono ossequenti ai suoi voleri.

Si dimette per cose futili in momenti critici a rischio d'incagliare e troncane forse l'opera di beneficenza e ritardare l'esecuzione di quei lavori tanto necessari in questa stagione.

E poi avranno il coraggio di dire che soli hanno a cuore e di null'altro si occupano all'infuori del pubblico interesse; mentre, a fatti, antepongono a questo la propria suscettibilità o le bizze personali.

Ma dove poi la cosa ha del comico e prova che a Verona — dove l'aria del Baldo ha tanta influenza — è tutto possibile, si è nella scelta fatta dalla Giunta dell'arbitro che dovrà decidere fra d'essa e il comitato chi ha ragione o torto.

In questo caso il comitato rappresenta la cittadinanza poichè se così non fosse non c'era ragione che la Giunta si dimettesse.

Dichiaro d'aver visto più di una volta gli elettori essere chiamati, col loro voto, a decidere su qualche divergenza insorta fra Giunta e Consiglio; ma non mai il Consiglio a decidere una vertenza come questa, fra Giunta e cittadini.

Ma siamo a Verona e basta.

Cologna. — Le giunte di Cologna e Lonigo hanno firmato colla società rappresentata dall'ing. Radice di Milano i preliminari del contratto per la costruzione ed esercizio entro l'anno 1880 del Tramway a vapore dalla stazione di Lonigo per Cologna e Cologna, con prolungazione della linea fin a Legnago e diramazione da Lonigo a Sambonifacio in congiunzione

(1) Si noti che il Panificio Operaio vende il pane ed altri generi a prezzi di molto inferiori a quelli praticati dai panettieri; senza calcolare la qualità che è sempre superiore ai generi che vendono i panettieri stessi.

con l'altro Tramway che da Sambonifacio deve portarsi a Verona dalla parte di Porta Vescovo.

Lendinara. — Si è costituito un comitato di signore per provvedere i fanciulli che frequentano le scuole di scarpe e vestimenta! Il comitato fa appello perciò alla carità dei Lendinaresi.

Orgiano. — La deputazione provinciale di Vicenza ha accordato al comune di Orgiano di contrarre un prestito di lire 5000 per i bisogni della critica stagione, salva produzione dei progetti dei lavori da intraprendersi con l'anzidetta somma.

Peschiera. — A sindaco di Peschiera fu nominato l'egregio signor Francesco Cantoni.

Pordenone. — L'avv. Cataldi Romano, giudice al tribunale di Casale, venne trasferito al tribunale di Pordenone.

Verona. — È morto il cavalier Giuseppe Bigino, r. provveditore agli studi di questa provincia, il quale era una molto buona e onesta persona.

Vicenza. — L'Accademia Olimpica riconfermò a presidente il senatore Lampertico, ed elesse poi a vice presidente l'abate Zanella. Si crede che fra breve l'Accademia Olimpica rinnegato il titolo pagano, si intitolerà Accademia Paradisiaca e nominerà presidente onorario S. Luigi Gonzaga! Questa notizia la pubblichiamo tale e quale colle parole del Rinnovamento, cui si associamo completamente.

Viva l'Accademia Paradisiaca..... o rugindosa!

CRONACA

Comitato per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova. — Fu pubblicato il seguente avviso. Le zelanti prestazioni delle Commissioni incaricate di raccogliere le offerte a domicilio; l'animo generoso dei Padovani proclive sempre alla beneficenza mettono in grado il Comitato di incominciare la distribuzione di sussidi straordinari di generi ai poveri del nostro Comune.

Li sottoscritti eletti a formar parte del Comitato esecutivo, procedendo sempre di accordo colla Congregazione di Carità e aiutati dal Municipio, che concesse ed allestì il locale occorrente deliberano di intraprendere fino da Domenica 28 corrente la somministrazione gratuita giornaliera di vivande cotte.

I buoni per ottenere le relative razioni verranno rilasciati soltanto dalla Congregazione di Carità.

A sorvegliare l'allestimento e la distribuzione dei sussidi alimentari fu nominata dalla Congregazione di Carità d'accordo col Comitato una speciale Commissione composta dei Signori: Argenti Guido, Bellini Gherardo, Catticich Giovanni, Dalla Vecchia Pio,

D'Ancona Napoleone, Leoni Luigi, Loviselli Pietro, Orologio Antonio, Sacerdoti Massimo, Tolomei Giampaolo, Visentini Antonio, Zacco Alberto.

Questa Commissione con apposito avviso indicherà le modalità, che dovranno regolare tale distribuzione.

Cittadini!

Il Comitato vi assicura, che da parte sua e della Congregazione di Carità nulla si lascerà intentato per apporcare un sollievo a quelli, che in causa della triste annata la sventura addita come i più meritevoli di straordinari sussidi.

Padova, li 24 Dicembre 1879.

Il Comitato esecutivo

Maso Trieste — presidente, D'Ancona Napoleone, De Benedetti Mattia, Vanzetti Cesare, Zacco Alberto — segretario.

La Commissione di sorveglianza in conformità delle deliberazioni prese dal Comitato esecutivo e della Congregazione di Carità, di pieno accordo, la Commissione speciale incaricata della sorveglianza

Annunzia

1. La somministrazione gratuita giornaliera di vivande cotte, verrà fatta ai poveri, ai quali la Congregazione di Carità avrà rilasciato il buono relativo a domicilio.

2. La somministrazione si farà nel locale detto di S. Bortolameo in via degli Eremitani.

3. La distribuzione si farà in due riprese. La prima alle ore 11 1/2 antea quelli che possiedono il buono munito di un solo timbro. — La seconda alle ore 12 1/2 p. a quelli che possiedono il buono munito di due timbri.

4. L'ingresso sarà dalla parte di via degli Eremitani. Il possessore del buono lo consegnerà al Membro della Commissione all'uopo incaricata; riceverà la vivanda, ed uscirà immediatamente per la porta che mette in via Porciglia.

5. Il possessore del buono deve portare seco il recipiente per le vivande.

Padova, li 25 Dicembre 1879.

Per la Commissione di sorveglianza

Il Presidente

GIAMPAOLO TOLOMEI

Il Segretario

Argenti Guido

VI lista di offerte a favore dei poveri. — Offerte per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova:

Bellati G. B. L. 20, N. N. 4, Padoa Lino 100, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, Frari prof. Michele 5, Fiorazzo G. B. 2, N. N. 1, Meneghetti d.r. Francesco 5, Famiglia avv. Boscaro 10, Briani Lodovico 2, Famiglia Frizzerin 20, Famiglia Buita 5, Anselmi Nicolò 2, N. N. 2, Guarnieri Pietro 6, Testa d.r. Angelo 5, Gloria Giuseppe 1, N. N. 2,

Famiglia Damiani 5, Famiglia Zaramella 5, Frasson d.r. Antonio 2, Pignolo Luigi 2, N. N. 1, N. N. 2, Mazzucchi Sofia c. 40, Famiglia Lotto L. 1, Marignoni Anna Maria 5, Meneghini d.r. Francesco 10, Zio Giuseppe 5, N. N. 1, N. N. c. 30, N. N. L. 2, N. N. 2, Alessandri di Alessandro 5, N. N. 1, Ronconi Marco 1, N. N. 1, Magarotto Giacomo 10, N. N. 1, N. N. 2, Pravato Giovanni 1, Pignolo Annibale 2, Folco conte Francesco 100, Personale del genio militare 2, prof. Biasutti 3, Famiglia Tivaroni 5, N. N. 1, Bortolin Marco c. 50, Fabris Antonio L. 5, Biasini Camerini contessa Liud. 50, Aromor Teresa c. 30, Pertile prof. Antonio L. 10, Penoni Carolina 5, Mignoni Giovanni 2, Galdicci Luigi 10, Todi Luigi 2, Osti Mario 2, N. N. 5, Zanon Antonio c. 50, Ghisani e famiglia L. 5, N. N. 1, Gnanoni Francesco 10, d.r. Berselli 5, Martinazzo e famiglia 2, N. N. 1, N. N. c. 40, Lanzani Francesco 4, N. N. c. 50, Bragni Antonio L. 150, Guglielmi Albi 1, Berio Luigi 2, Rampaso Antonio 2, Zandon Marina 2, co: di S. Marzano 16, N. N. c. 50, Famiglia Albertini L. 20, Castellani Maria 5, Kuseuffa contess. Pellegrina 15, Buvoli Cleto 10, Nicoli Ernesto 5, Martinelli Fausto 5, N. N. 20, Canella Antonio fu Giuseppe 5, Famiglia Citadella Vigodarzere 300, Moschini Eugenio 250, Scattolin Federico 5, Famiglia avv. Indri 15.

Zucchi Giacinto L. 1, N. N. 5, Fischer Edoardo 10, Martini Carlo 1, N. N. 1, Scabia Don Alessandro 5 (oro), Bordin Francesco 2, N. N. 1, Mazzolon Dott. Giacomo 5, Garzesi Marco 2, N. N. cent. 15, Gobbi Angelo 50, Fontanarosa Luigi lire 3, Calore Teresa 1, Maicon Carlo 2, Danieletti Ferdinando 5, N. N. 1, Famiglia cav. Alberti 6, Pavesi Tiso 10, Marchesini Alberto 5, N. N. 3, Milanetto Carlo 2, N. N. 5, N. N. 5, Roberti Luigi 2, Rafai ing. Antonio 10, Landucci prof. Lando 10, Scapin ing. Giuseppe 10, Sacchetto Andrea 25, Di Lena Luigi cent. 50, Bordin Antonio 5, Sartori Piovene co: Adelina 100, Viterbi Abramo 20, Bassi Giovanni 5, N. N. 20, Famiglia Offredi 4, Co. Corrado Zacco 10, Famiglia Brugger 2, Toffanelli Calore 10, Benato Beltrami Elisa 10, Solerti ing. Antonio 5, Alessio dott. Giovanni 10, N. N. 1, Pigazzi Giovanni 5, Pellegrini Paolo 1, Fogarini Maria 1, Spagnolo Maria 2, Bgoni Giovanni 3, N. N. 2, N. N. 20, Boniero Francesco 5, Barra Ferraro Adele 10, Zebelin Gaetano 5, Fontana Francesco 10, Pizzo Dott. Luigi 15, Ditta Giov. Torre e C. 25, Famiglia Torre 15, Famiglia Venezia 20, Famiglia Antonio Cardin Fontana 70, Birba Giuseppe 5, Camposampiero Dott. Eugenio 2, Faggiani Marianna 2, Zucolini Giuseppe 1, Fatasco Catterina 5, Pandini Regina 2, Segantini Clemente 2, Tomasini Antonio cent. 30, Turri prof. Francesco L. 5, Orlandi Dante 10, Giuliano Maria 10, Bianchi Alessandro 50, Marolo dott. Federico 10, Ghisleni dottor Gaetano 15, Dinà Levi 5, Marinello prof. Giovanni 10, Zennaro Giuseppe 10.

L. 1786.35

Somma pubblicata » 26199.53

Totale L. 27985.88

APPENDICE N. 43

LA

Famiglia Maillepré

— Bravo!... E du Chesnel?
— Sempre segretario d'ambasciata.
— Sempre!... La baronessa dunque non ha avuto bisogno di lui?
— Bisogna credere... E il credito della duchessa non va più lontano... Quel povero du Chesnel aveva però fatto acquisto di una giovane sposa assai piacente...
— Vuoi dire la conquista?
— No... Io parlo della signora Léon du Chesnel?
— È maritato?
— Da molto tempo.
— Bravo! — fece di nuovo Roby — e Durandin?

Giuseppino stese il dito fra la testa di Santa e quella di Gaston, in modo da mostrare il grosso avvocato che si faceva lungo vicino ad Arsenio Bon di Montfermeil, inventore dell'elisir odontalgico cartaginese e conosciuto per le sue dentiere messe alla prova delle carie col mezzo della galvanizzazione.

— Andiamo! — disse Roby — colla figura atteggiata alla prosperità. Quanto a lui, non hai bisogno di dirmi se si è maritato... Ognuno che vuol procurarsi

una carica prende moglie... è unicamente perchè uno paga l'altro... E Denisart?

— Noi ci vediamo poco — replicò Giuseppino — So ch'è stato in prigione... Credo che sia... Dio...
— Comè... Dio?...

— Sì... è un nuovo mestiere alla portata di tutti... ne ho veduto riuscire passabilmente... Il suo libretto l'ha fatto passare davanti ai tribunali, e intanto ch'egli era sotto i catenacci, dei più abili hanno realizzato la sua teoria... Banche tutelari, uffizi di collocamento, pubblicazioni e due soldi, tutto ciò prende delle magnifiche proporzioni. Io sono un poco azionista d'una cassa di soccorso... Ciò mi aiuta a vivere... Ma Denisart è uomo da prendere la sua rivincita!...

— Diavolo di Denisart! — disse Roby — l'ultima volta che l'ho veduto, egli redigeva un prospetto in gergo per quei signori e quelle signore dei contorni del Palazzo di giustizia... Egli pretende che i ladri e le loro mogli amino passionatamente la lettura e formino un eccellente pubblico per uno scrittore che non ha pregiudizii!...

— Oh! — replicò il dottore — egli è andato innanzi da quel tempo!... E conta ancora di scrivere per San Lazzaro e per Carcerati, perchè questa è la sua vocazione; ma io l'ho veduto pensare ed organizzare la calunnia, e calcolare ciò che può portare il compito d'insultare quelli di un partito... è un uomo sorprendente. — Sorprendente! — ripeté Roby

— quelle idee non vengono che a lui! L'orchestra preludiò — Nella sala si fece un movimento opposto al precedente.

Quegli ch'erano in piedi sedettero. Il giovane dell'orchestra gettò un ultimo sguardo su Santa, che aveva gli occhi bassi; poi si girò verso il teatro. Avanti di sedere, egli girò l'occhio indifferentemente da una loggia all'altra. Santa, che aveva alzata la timida sua palpebra dopo che lo sguardo ostinato del giovane aveva cessato di perseguitarla, lo vide scambiare un saluto col proscenio di destra, ove eravi la signora viscontessa di Varannes, e dove entravano la signora di Pontevan e sua figlia Diana.

L'orchestra incominciava l'introduzione del secondo atto. Santa e Gaston si erano posti nuovamente ad ascoltare con attenzione.

Fino allora, la conversazione che si faceva dietro a loro, gli era stata indifferente. Non avevano ben compreso le parole, perchè parlavano fra loro due e non si curavano degli altrui discorsi per cui non sapevano di che si fossero intrattenuti. Ma in quel momento essi tacevano e stavano attenti alle ispirazioni del maestro. Al contrario i due amici continuavano a parlare, a voce bassa sì, ma pur tale che le loro parole dovevano essere intese dal fratello e dalla sorella e formavano un mormorio che impazientava, quindi ascoltavano.

Santa e Gaston, loro malgrado, prestavano allora una qualche attenzione ai discorsi del dottore e di Roby. Le

loro parole precedute dal mormorio della voce, gettavano fra essi e la bella musica del Mosè una spiacevole distrazione.

— Come ciò? — disse Roby — la baronessa non si è rimaritata?
— No, — rispose Giuseppino — ed io credo ch'ella non si rimariterà.

— Non ha essa figli?
Giuseppino si accarezzò il mento e sorrise.

— Dei figli?... — egli gli replicò — la baronessa?... Andiamo dunque!...

— Perché?... — domandò Roby. Una parola era sulle labbra del dottore, egli la ritenne e rispose semplicemente:

— Non ti ricordi dunque più, che il barone di Roye morì due giorni dopo il matrimonio?...

— È giusto!... Io ho perduto di vista tutto ciò... Ma voglio rimettermi e veder la marchesa, per baccol!... Quella donna ci tiene, ma noi non la teniamo.

Giuseppino scosse la testa e non rispose.

— Ove dimora essa? — riprese Roby.

— Da per tutto, fuori che a casa sua.

— Ancora?...

— Strada Castiglione, N. 4.

— Non la vi si trova?

— Mai.

— Cid non monta! — disse Roby, — io tenterò la fortuna... Noi eravamo ebbri fino all'abbuttimento in quella notte, vedi... e, benchè tutto sia tenebre nella mia memoria, mi sembra che quell'omicidio...

Giuseppino gli prese il braccio e lo strinse convulsivamente senza parlare. Gaston si volse e lo guardò.

Gaston riconobbe perfettamente Giuseppino, ch'era stato il medico di suo padre nell'albergo di M. Polype, al Palazzo Reale. Giuseppino ricordò appena di aver veduto quel giovane in qualche luogo.

Roby restò come sconcertato pel sentimento della sua imprudenza. Giuseppino assicurò i suoi occhiali d'oro sul naso magistrale con abbastanza sangue freddo. — Gaston si volse di nuovo...

Madamigella Falcon cantava colla signora Dabadie. La sala intiera ascoltava in silenzio perfetto.

La porta del proscenio di destra si aprì. Un giovane vestito con estrema ricercatezza e la cui faccia bruna aveva una bellezza quasi femminile, comparve per un momento in mezzo al gruppo degli amici di Feliciano Chapiteaux, che non salutò e diresse il suo occhialino verso i prosceni di destra.

Dopo una sola occhiata, volse il dorso e si ritirò.

— La marchesa selvaggia!... — dicevano a bassa voce, — il bel marchese!...

Tutti gli sguardi si tolsero dalla scena e si volsero verso il proscenio di destra, diretti dai diti tesi e dai ventagli.

Ma, alla loggia di destra non vi era più che Feliciano Chapiteaux, J. B. S. T. Sanguin, di Lion, ecc. ecc. (Cont.)

Casino Pedrocchi. — La Presidenza di questo Casino desiderando che la Società concorra anche essa nella presente critica annata a sollievo dei bisognosi, e non volendo d'altra parte derogare da sé allo Statuto il quale non contempla spese di tal genere, convocò ieri molto opportunamente i soci per ottenere il necessario loro assenso.

Con apposito ordine del giorno in cui si è fatta espressa menzione delle circostanze eccezionali di quest'anno tanto per non creare un gravoso precedente, venne autorizzata la Presidenza di prelevare un fondo di approssimative lire trecento cinquanta allo scopo di aggiungere ad uno dei consulti trattenimenti una lotteria di beneficenza, lasciandole facoltà di erogare come stimerà meglio, dopo sentita la Congregazione di Carità, l'intero ricavato a vantaggio dei poveri. Non essendo agevole improvvisare i criteri per la distribuzione dell'incerta somma che verrà raccolta, parve ottimo consiglio di concedere in argomento, come si è detto, piena libertà ai Preposti del Casino in modo da rendere loro possibile di sussidiare specialmente certe classi di persone che non possono venire ordinariamente soccorse dalla predetta Congregazione, né godere il beneficio della recente colletta cittadina.

Si ha intenzione di comperare col fondo preindicatedo alquanti oggetti, al conseguimento dei quali si potrà dai soci che intervengono alla festa concorrere in libera misura col facoltativo acquisto di analghi viglietti vendibili a modesto prezzo, il provento dei quali sarà integralmente devoluto al deliberato benefico intento.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale viene convocato in sessione straordinaria nel giorno di lunedì 29 corr. alle ore 8 pom. per discutere sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza:

- a) per l'istituzione di un ospedale provvisorio;
- b) per l'abbassamento dell'argine di Brusegana e la sistemazione della strada Ronchi in sostituzione del lavoro di sistemazione della via Fornaci deliberato nella seduta del 4 settembre p. p.

2. Vendita al Demanio di un Magazzino in corte del Capitaniato.
3. Permessa d'area a Ponte di Brenta per la sistemazione di quella Piazza.
4. Concorso del Comune nella spesa pel Magazzino dei Sali.
5. Proposta del Consigliere Maluta cav. Carlo relativa alla ferrovia Camposampiero - Castelfranco - Montebelluna.

Seduta segreta

6. Gratificazione per l'azienda del Dazio.

7. Nomina di un Delegato del Comune nella Rappresentanza del Consorzio della strada di Bovolenta.

8. Nomina dell'Ispettore del Cimitero.

9. Nomine a Protocolista Municipale e a posti di risulta.

10. Modificazione della Deliberazione consigliere 17 Novembre p. p. relativa al sussidio concesso al diurnista addetto al Museo.
11. Sussidio alla vedova del prof. Mocellini Angelo.

Associazione costituzionale progressista. — I soci sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà nel giorno di martedì 30 corr. alle ore 8 pom. nella solita sala dell'Albergo al Paradiso, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

Comunicazioni del Comitato Esecutivo riguardanti la prossima Elezione del Deputato per il Collegio di Padova.

Società d'incoraggiamento. — Per mancanza del numero legale non avendo potuto aver luogo oggi l'indetta radunanza dell'assemblea

generale di questa Società, essa succederà invece domani alle ore 1. p.

Affitti di prodotti erbosi. — Col giorno 15 gennaio 1880 presso la locale intendenza di Finanza, si terrà pubblico incanto per l'affitto dei prodotti erbosi di golene e scarpe originali di ragione dello stato, dipendenti dai circondari idraulici di Padova e di Este, per la durata dell'11 novembre 1879 a tutto novembre 1884.

Sono sei lotti di cui ciascuno può prendere conoscenza presso la stessa locale intendenza.

Il termine per l'offerta non inferiore al ventesimo d'aumento spirerà col 30 stesso mese.

Fiume Adige. — La locale Prefettura avvisa che fu presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5.08 per cento sul prezzo di L. 19183.50 in cui è risultata la delibera provvisoria per lavori di rialzo, ingrosso a sistemazione dell'argine sinistro d'Adige in Drizzagno, Loredan con Taglio Oca; e che quindi nel giorno di sabato 10 gennaio 1880 alle ore 11 ant. avrà luogo il Rincanto dei lavori stessi.

Nuovo giornale. — La *Gazzetta Medica Popolare* che si pubblica in Palermo dal dottor Francesco Carbone è un giornale eminentemente utile poichè tende a diffondere nel popolo le conoscenze mediche ed igieniche, onde ognuno possa convenientemente profittare di tutto ciò che la scienza va giornalmente sperimentando di utile alla conservazione della salute ed alla cura delle malattie.

Il dott. Francesco Carbone, nello intraprendere ora in patria una sì utile pubblicazione, ha fatto opera degna di grande elogio.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 28 corrente alle ore 4 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia — *Guarany* Gomes
3. Mazurka — *Non so* Co. Ida Correr
4. Sestetto finale 1.° *Macbeth* Verdi
5. Walz — *Donna, vino e canto* Strauss
6. Duetto e terzetto — *Edu-cande di Sorrento* Usiglio
7. Polka Casetti

Una al di. — Un signore manda a chiamare il dottore.

Che male avete — chiede il seguace di Esculapio?

— Non so, ma soffro assai.
— Mangiate?
— Come un lupo.
— Digerite?
— Male, come un boa.
— Dormite?
— Come un tasso.
— E nel salire le scale?
— Soffio come una foca.
— Fate una cosa — conchiude il medico impazientito — mandate a chiamare un veterinario.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Grande rappresentazione equestre.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 27 dicembre 1879

VENEZIA	89	8	68	1	41
BARI	24	52	40	39	77
FIRENZE	73	55	60	28	25
MILANO	6	47	79	40	16
NAPOLI	3	41	21	46	69
PALERMO	35	42	63	79	73
ROMA	82	18	74	33	72
TORINO	38	36	69	33	66

Corriere della sera

Il ministero e la commissione parlamentare s'accordarono sopra il progetto di riordinamento dei R. Carabinieri, con un assegno maggiore di duecentomila lire mentre il progetto anteriore importava una maggiore spesa di due milioni.

Il procuratore del re ha fatto la sua requisitoria nel processo degli internazionalisti di Firenze. Egli ha ritirato l'accusa contro la signora Koulischoff e tre dei suoi compagni.

È probabile che il processo finisca presto: qualche avvocato rinuncierebbe a parlare.

L'Italia Militare annunzia che venne confezionata e sarà adottata pel fucile Vetterly modello 1870, una cartuccia a mitraglia, della quale dovranno servirsi le sentinelle, in modo analogo a quanto fu stabilito per il moschetto dei carabinieri.

Durante le vacanze parlamentari l'on. Depretis attuerà il movimento dei prefetti di cui da tanto tempo si parla. Si assicura per altro che l'on. ministro voglia limitarsi a pochissimi cambiamenti. Così la *Libertà*.

Notizie di Spagna dipingono quel paese fortemente agitato. Il 22 corr. a Madrid una folla immensa accompagnò all'ultima dimora il generale Laganejo, radicale. Si fecero molti arresti.

La morte di Avezzana

Il prode generale fu vittima di un catarro bronchiale ostinatissimo. Gli amici lo curarono affettuosamente e non l'abbandonarono mai fino all'ultimo istante. Fra questi amici eravi il Seismit-Doda.

L'illustre infermo conservò fino a mezzogiorno la conoscenza favellando cogli amici che aveva intorno.

Incaricò Menotti di salutarlo il suo vecchio amico Garibaldi: poi fece raccomandare a Cairoli il dovere di guidare l'Italia al benessere e alla libertà.

Poco dopo perdetto la conoscenza: e dopo un'agonia di tre ore, spirò.

UN PO' DI TUBERCOLOSI

Un reverendo condannato.

— La *Lombardia* racconta che il sacerdote Albinotti Ernesto, nativo di Candino, su quel di Bergamo, dopo avere incominciato la sua carriera nella via dei delitti con 7 anni di carcere duro per falso, truffa ed oltraggio al pudore, non fece giudizio e continuò in questi nefandi delitti. Egli riportò ancora pene più o meno gravi, finché pervenne al dibattimento per un processo in cui era accusato per furto di cose sacre. Il poco reverendo sacerdote divertivasi di fare pellegrinaggi nelle diverse chiese su quel di Lecco e sul Pavese, e quivi introducendosi con un pretesto qualunque nella sagrestia, prendeva le chiavi dei battenti e dei tabernacoli, ed esportava i vasi sacri per lo più d'argento che egli poi convertiva in biglietti di Banca.

Per questi fatti poco edificanti fu condannato alla bagatella di sei anni di carcere.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partico del BACCHIGLIONE

ONORANZE AD AVEZZANA

ROMA, 27.

C'è una grande aspettazione in Roma per funerali del compianto Avezzana; tutta la cittadinanza vuol concorrere a rendere gli estremi onori all'illustre ed intermerato uomo.

L'on. Cairoli si recò alla cappella ardente e vi si trattenne qualche tempo eminentemente commosso. Egli invitò tutti i ministri a prender parte ai funerali, ai quali assisteranno tutti i deputati presenti in Roma.

La famiglia ricevette molti telegrammi di condoglianza.

Avezzana versava in ristrettissime condizioni economiche.

Il ministro Desanctis ha intenzione di dirigere una circolare ai provveditori degli studii, per ordinare un'inchiesta rigorosa su tutte le scuole dipendenti dal clero ed accertarsi se l'insegnamento è conforme ai regolamenti ed ai programmi.

Viene smentita la voce poco se-

ria che il generale Cialdini possa un'ultima volta ritirare le dimissioni date, e restare a Parigi come ambasciatore. Il ministero non è concorde nella scelta del suo successore, la quale verrà ritardata probabilmente d'alcuni giorni; ma il Cialdini non si è recato a Parigi che per presentare le sue lettere di richiamo.

La vertenza della telegrafia governativa è finita. L'on. Baccarini ha rinnovato il contratto per due anni ancora coll'*Agenzia Stefani*.

L'*Adriatico* ha da Roma, 27.

Sul fatto di alcuni cacciatori di contrabbando che fuggirono all'avvicinarsi dei carabinieri della scorta reale, e che alcuni giornali, fra i quali l'*Estafette* di Parigi, annunciarono come un attentato al re, i giornali di Roma stassero tacciono, non attribuendo alcuna importanza alla cosa.

Telegrafano da Berlino, 26.

Il *Corriere della Borsa* ha da Pietroburgo che lo czar, inquieto per le notizie di salute della zarina, è intenzionato di recarsi a Cannes, lasciando la reggenza al principe ereditario. Ciò sarebbe collegato col richiamo di Novikov.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI 26. — La Banca di Francia fissò il dividendo del secondo semestre a franchi 54 netti dedotta l'imposta.

CAPETOWN 10. — Un proclama proibisce che tengansi nel Transwal meeting sediziosi.

TEHERAN 26. — Assicurasi che lo Scià intraprenderà nella primavera in pellegrinaggio a Mešted con 10 mila soldati.

PARIGI 26. — Il *Journal officiel* dice che Grey accettò le dimissioni di tutti i ministri che restano provvisoriamente al posto della spedizione degli affari. Grey incaricò Freycinet di formare il nuovo gabinetto.

COSTANTINOPOLI, 26. — L'incidente anglo-turco si appianerà; il termine di tre giorni concesso da Layard verrà prorogato.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Bukarest che gli israeliti firmano un indirizzo ringraziando Legrand, il deputato del nord, della sua interpellanza. Lo *Standard* ha da Lahore che le comunicazioni telegrafiche fra Peshawar e Yellahabad sono interrotte. Lo stesso giornale ha da Vienna, che avvennero dei tumulti a Pristrendi; due chiese greche, parecchie case di cristiani furono saccheggiate ed incendiate. La guarnigione è incapace di ristabilire l'ordine.

CALCUTTA 27. — Nessuna notizia di Roberts e Gough. La nebbia impedisce i segnali.

FILADELFA 27. — Grant, rispondendo ad un indirizzo dei delegati della Società universale per la pace, disse che sperava nell'epoca in cui un Tribunale, riconosciuto da tutte le Nazioni, regolerebbe le divergenze internazionali, ma, durante il suo viaggio, si convinse che non esisteva neppure il desiderio di creare tale Tribunale. Riguardo alla questione orientale, crede che passerà lungo tempo primachè le Nazioni acconsentano a sottoporla ad un arbitrato, tutti i paesi d'Europa, che fanno commerci con l'Oriente, essendo vicendevolmente gelosi.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

AVVISO

La Calzoleria di proprietà di Giovanni Scapolo sita in Piazzetta Pedrocchi al N. 513 vicino lo spaccio Tabacchi, avverte che le suole di gomma da esso annunciate sono esclusivamente vendibili presso il detto negozio e le quali sono adattatissime per per non sdrucciolare nella presente invernale stagione.

Dette suole hanno una durata di circa quattro anni.

La medesima Calzoleria è altresì fornita di uno svariato assortimento di stivalini eleganti, e così pure di scarpe di feltro non comuni specialità per le signore il tutto a prezzi convenientissimi.

DRUCKER & TEDESCHI
Libreria all'Università
PADOVA
Abbonamenti pel 1880
a tutti i giornali e periodici italiani ed esteri, politici, scientifici-letterari, artistici e di moda ai prezzi originali di copertina (più la differenza valuta per giornali esteri).
Spedizione diretta all'indirizzo dei signori associati. Le spese postali e reclami a nostro carico.
La nostra Libreria è in grado di fornire informazioni sui prezzi d'abbonamento di qualunque giornale italiano ed estero.
2039 Drucker e Tedeschi

STABILIMENTO
di
SCHERMA GINNASTICA
CESARANO
Col 1° novembre è stato attivato l'orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo.
Per fanciulli e fanciulle sono ore speciali come per lo passato, ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine.
Lo Stabilimento è arricchito di una nuova Sala e presenta tutti i vantaggi perchè la gioventù possa trovare il modo di passarvi liete ed utili ore.
2076

Panetton di Milano
NELLE OFFELLERIE
DI ANGELO BRIGENTI
Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo
PADOVA

Il sottoscritto possiede la vera dose della confezione del Panettone di Milano usata da una delle più rinomate pasticcerie milanesi, egli quindi incoraggiato dal consumo avuto l'anno scorso, e pel perfezionamento raggiunto in tale articolo, avverte quanti lo vorranno onorare di comandi che quest'anno nella ricorrenza delle feste di Natale e del Capo d'anno venderà il Panettone di Milano a L. 2.40 al kilo, ricordando ai consumatori che i Panettoni che vengono da Milano sono di vecchia fabbricazione e costano circa L. 3 al kilo.

Nelle offellerie del sottoscritto trovansi altri generi di pasticceria, pasta Margherita, focaccine, vini e liquori di scelta qualità.

2106 ANGELO BRIGENTI

AUMENTO DEL FORMATO
IV ANNO ANNO IV
LA FINANZA
Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'industria, Guida delle Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita.

È il giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato.

Gratis gratuitamente ai suoi abbonati la verifica continuata delle estrazioni tutte si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. — Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'estero. — Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

L'Abbonamento annuo costa sole lire 6 per tutta l'Italia.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale, Milano, Via Bigli N. 1.

In Padova presso il signor Carlo Vason Cambio-Valute.

Tutti gli Uffici Postali ricevono l'abbonamento. 2090

A chi vuol vincere al Lotto
si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna.
(Vedi annuncio in 4. pagina)
ESTRAZIONE DI VENEZIA
Esequita nel 27
89 - 8 - 68 - 1 - 11
(16/5)

CARBONE D'ISTRIA

La ditta **Filiale di Smarcker e C. di Trieste** in **VENEZIA** avendo assunta la Rappresentanza della ditta: **Giuseppe Wernli di Söyr** per la vendita del

CARBONE FOSSILE

della miniera di Vines, di Rabaz presso Albona-Istria (miniera vicina a quella esercitata dalla ditta Rotschild), è in grado di assumere commissioni ed ordinazioni del detto Carbone nelle diverse forme, in cui vien posto in commercio cioè come:

RASTRELLATO, MONTE E POLVERE

La ditta stessa fornirà a richiesta prezzi, condizioni ed informazioni e istituirà quanto prima un *assortito Deposito* in Venezia.

La bontà dei *Carburi d'Istria* è troppo nota e stabilita dall'esperienza pratica; tuttavia si traduce, per di più, il certificato rilasciato dall'I. I. Istituto Geologico di Vienna, comprovante i risultati degli esperimenti fatti sul Carbone di Rabaz.

CERTIFICATO

« Dalla prova, ordinaria, docimastica fatta sul vostro carbone si ebbero i risultati seguenti:

- « 0.4 0/0 acqua
- « 6.3 0/0 cenere
- « 5717 — Calorie — per cui 504 Kilog. darebbero l'equivalente di metri cubi di legno dolce.

« Tuttavia per il molto contenuto resinoso il detto Carbone ha certamente una maggior potenza calorifera.

« Colla distillazione per via secca del Carbone stesso si ottennero:

- « 14.0 6 0/0 Gaz combustibile
- « 19.6 0/0 Catrame
- « 0.4 0/0 Acqua
- « 65.4 0/0 Coke. — Il Coke rimasto nella Storta si compone di:
- « 6.3 0/0 Cenere
- « 59.1 0/0 Materia carboniosa spugnosa e molle.

2052

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 gennaio partirà per **Montevideo e Buenos-Ayres** toccando **Barcellona e Gibilterra**

IL VAPORE (viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe fr. 350 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 190 (Riduzione straordinaria)

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2006

Italian Condensed Milk Company

LATTE CONDENSATO

DELLA SOCIETA'

MILANO **BOHRINGER MYLIUS & C. - MILANO** ITALIA

Il latte della *Italian Condensed Milk Company*, si ottiene colla condensazione del latte della Lombardia che è il migliore ed il più ricco del mondo.

Il latte condensato diluito in 5 o 10 parti d'acqua a seconda dell'uso che se ne vuol fare viene adoperato in tutti gli usi a cui serve il latte fresco, ed il professore *Justus di Liebig* lo raccomanda per gli usi domestici, per gli ospedali, per i viaggiatori, per i fanciulli e per i bambini.

Purezza.

È latte purissimo ed eccellente al quale fu aggiunto il 38 p. 0/0 di zucchero raffinato, e tolta in gran parte l'acqua e l'analisi più accurata non si trova che gli elementi del latte fresco di cui ricupera ogni carattere appena che gli si renda l'acqua sottrattagli colla condensazione.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo in Milano Lire Una la scatola di 1/2 Kilo.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano**, e vedesi presso tutte le principali drogherie del Regno. — Depositi in Padova: **Pianeri Mauro e C. - L. Cornelio - Drogheria Maluta. - Deposito in Rovigo A. Diegon** 2029

Economia.

Anche consumato a poco a poco non va perduta parte alcuna del latte che la condensazione rese inalterabile. Ed ecco che di fronte al facile gustarsi del latte comune e del risparmio dello zucchero il LATTE CONDENSATO riesce anche economico ed eminentemente igienico, soprattutto nell'alimentazione dei bambini e nell'allattamento artificiale.

Comodità.

Il LATTE CONDENSATO si leva dalla scatola con un cucchiaino asciutto e si diluisce facilmente nell'acqua calda o fredda od in altri liquidi, come nell'infusi di caffè di thé, nella cioccolata od altro, e così diviene indispensabile e comodissimo soprattutto per i viaggiatori di terra o di mare, massime per chi viaggia con fanciulli.

VALS N. 1, 3, 5, 7, 9

(Sources Vivaraises).

Le Acque di Vale N. 1, 3, 5, 7, 9 (Sorgenti Vivaraises) sono efficaci soprattutto nelle Affezioni dello stomaco, del fegato, delle reni, della Vescica. Esse sono sovrane contro la gotta e reumatismi, i colori pallidi, ecc.

Queste acque ricche di acido carbonico libero, riescono molto agreevoli a bevansi e si conservano indefinitamente. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere il numero della sorgente sull'etichetta.

Deposito generale da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie **Luigi Cornelio, Pianeri Mauro.** (53)

FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI

preparato da **V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)**

Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Frigida dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri Mauro.** 63

Medaglie alle Esposizioni
GUARIGIONE delle MALATTIE

Dello STOMACO e del VENTRE
DISPEPSIA e GASTRALGIA
STIPIDITÀ e GASTRITIS, ETC.

ESIGERE LA SEGNA TURA
Quarite colla

MALTINE GERBAY

Dosato del D. COUTARET laureato dall' Instituto
Approvato dall' Accademia di Medicina.
Esportazione **GERBAY, Roanne (Loire)**
Deposito per l'Italia: **A. MANZONI e C. Milano e Roma.**

Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio - Pianeri - Mauro.** 69

IL PRIMO DEI TRE PREMI DI LIRE 500

disposti dal Ministero al Reale Istituto Veneto
FU AGGIUDICATO AL SIGNOR

C. FACCHINETTI DI THIENE

per la sua estesissima industria
DEL LUCIDO da STIVALI
in scatole di legno e di metallo con dorature.

DOMANDARE LISTINI

MALATTIE VENEREE

Secondo il parere delle sommità mediche francesi il migliore rimedio per guarire sicuramente e prontamente uno scolo venereo è lo **Specifico Vio. Treille**. Tale malattia, sia recente, sia antica scompare immediatamente adottando tale cura che non richiede né Decotti, né Iniezioni, né regime particolare. — Ogni flacone è accompagnato da singola istruzione. — Prezzo: 5 FRANCHI.

DEPOSITO GENERALE ALLA FARMACIA NORMALE di **St. Germain (Loira)**
Agenti per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 14-16.**

Vendita in Padova nelle farmacie **CORNELIO, PIANERI, MAURO.** 79

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli



Sistema **Rosseter** di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli **RIZZI**, inventori del **Cerone Americano**.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'**Acqua celeste Africana**.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati, Via Gallo - Antonio Bedon, Via S. Lorenzo - Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E.** 2081

R. LOTTO FORTUNA!

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giocatore di Lotto, superiore a *Davenal*, al *Professore 1, 45, 90*, al *matematico de Orbicè di Berlino* ed a quanti finora in Italia e fuori dedicaronsi all'arte numerica applicata al Lotto, dopo essersi fatto ricco lui stesso, e benedicte moltissime persone si è risolto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al Lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli spedisce i numeri portanti vincita per qualunque delle otto urne d'Italia se gliene faccia ricerca, ed insegna al patente la maniera sicura di giuocarli per ottenere il terno od il quaderno in breve spazio di tempo.

Per ulteriori schiarimenti ed invio di numeri, dirigersi con lettera affrancata e contenente il valore postale per la risposta, all'indirizzo: **CABALISTA MODERNO A. R. » posta restante Hauptpost, Vienna (Austria).** 2107

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE
DI

PEJO

Si conserva inalterata e gassosa
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con imprime **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Agenzia della Fonte in Padova **Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A.** (1912)